

# INFORMAZIONI GENERALI

## SEDE

Hotel Bramante  
Via Orvietana, 48 - Todi (PG)  
Tel. 075 894 8381

## ISCRIZIONI

La partecipazione è a reclutamento diretto da parte dell'azienda sponsor per un numero massimo di 30 persone

## PROVIDER

SID - Società Italiana di Diabetologia e Malattie del Metabolismo  
ID N. 373  
Via Pisa, 21 - 00162 ROMA  
siditalia@pec.siditalia.it  
Tel. 06 44240967 - Fax 06 44292060

## OBIETTIVO FORMATIVO

Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

## CREDITI FORMATIVI ECM

ID ECM 373-116152 - n. 11,7 crediti

## DESTINATARI DELL'EVENTO

L'evento è accreditato per la figura professionale del Medico Chirurgo  
Discipline di riferimento: Diabetologia, Endocrinologia, Medicina Interna e Geriatria

## METODO DI VERIFICA E INFORMAZIONI VARIE

La documentazione ECM (scheda anagrafica, questionario valutazione e apprendimento), dovrà essere riconsegnata alla responsabile ECM al termine dei lavori.

Per conseguire i crediti relativi all'evento partecipato è necessario:

- garantire la propria presenza in sala per il 100% della durata dell'evento
- aver risposto correttamente al 75% dei quesiti del questionario di apprendimento
- aver consegnato il questionario di valutazione dell'evento compilato in ogni sua parte
- aver compilato in ogni sua parte con i propri dati la scheda necessaria ai fini ECM

# INFORMAZIONI GENERALI

## ATTESTATO ECM

Verrà spedito all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo dopo aver effettuato le verifiche.

## ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al termine dell'evento

## COORDINATORI E RESPONSABILI SCIENTIFICI

Natalia Visalli  
*Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD GISED*  
Sergio Leotta  
*Coordinatore del Gruppo di Studio SID - AMD - ADI NUTRIZIONE E DIABETE*

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

I&C srl  
Via Andrea Costa 202/6 - 40134 - Bologna  
Tel. +39 051.6144004 - Fax +39 051.6142772  
@: giulia.delia@iec-srl.it

con il contributo non condizionato di

 **NOVARTIS**  
PHARMACEUTICALS



Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"



# Open DIALOGUE

## Diabete e relazioni transculturali

**TODI (PG)**

Hotel Bramante

**27-28** febbraio 2015

In collaborazione con



Scuola Permanente di  
Formazione Continua AMD

# RAZIONALE

In Italia la multi-etnia è una realtà in continua crescita, il 33% dei cittadini non comunitari è di fede islamica, numero raddoppiato negli ultimi 10 anni ed in costante aumento. Si calcola che gli immigrati musulmani sono 700.000 con un aumento di 104.000 all'anno.

Il reale numero di diabetici in questa popolazione non è conosciuto, perché, come riferito dallo studio Dawn gli immigrati con diabete incontrano più difficoltà dei diabetici italiani a farsi visitare dal medico generico (il 30% al confronto dell'8% circa) e ancor più dal medico specialista (il 43,3% al confronto sempre dell'8% circa). La difficoltà principale, nel caso del medico generico, è rappresentata dalle barriere linguistiche. La distribuzione degli immigrati con diabete per classi di età appare profondamente diversa da quella degli italiani: essa presenta, infatti, una consistente concentrazione nella fascia sotto i 44 anni e una sostanziale assenza nelle classi d'età sopra i 65 anni.

La religione musulmana non obbliga i pazienti diabetici a rispettare norme fortemente vincolanti, quali il digiuno, molti però, lo scelgono spontaneamente esponendosi agli squilibri metabolici correlati alla prolungata astensione dal cibo e dall'assunzione di liquidi.

Il Piano Nazionale del Diabete, nell'obiettivo 4, rivolto alle disuguaglianze sociali, fragilità e/o vulnerabilità, pone come obiettivo specifico la promozione dell'empowerment del paziente nel proprio contesto sociale; attraverso impiego appropriato dei mediatori culturali al fine di superare le barriere culturali e linguistiche; con formazione specifica rivolta ai team diabetologici che siano in grado di realizzare percorsi di educazione terapeutica pertinente rivolta ai pazienti e alle loro famiglie.

Il GISED e il Gruppo Diabete e Nutrizione hanno pianificato il percorso "Open Dialogue - Diabete e relazioni transculturali" con l'obiettivo di accrescere la formazione transculturale degli operatori sanitari, in modo che diventi parte del loro background, che siano in grado di fronteggiare attraverso l'autocontrollo strutturato e adeguati schemi terapeutici un periodo di digiuno prolungato (12-18 ore al giorno) e ripetuto nel tempo senza incorrere nelle complicanze ad esso connesse.

Si forniscono strumenti conoscitivi relativi alle culture "altre" presenti in Italia, insieme con metodologie operative di supporto al fine di garantire una corretta educazione interculturale.

Su queste basi, sarà possibile definire un "fenotipo paziente Ramadan" e garantire ai pazienti ed ai loro familiari un counseling attivo che non limiti le pratiche correlate alla fede individuale e rappresenti uno stimolo per un'ottimale gestione della malattia diabetica.

Anche persone affette da diabete che hanno delle abitudini alimentari simili ai pazienti di religione musulmana durante il Ramadan (digiuno di circa 12 ore al giorno) possono essere definite a "fenotipo paziente Ramadan" e quindi essere coinvolte in percorsi educazionali specifici ed appropriati coordinati dal team diabetologico formato.

## I SESSIONE "DIABETE E RAMADAN"

- 14.30** Illustrazione del Progetto  
Raccolta delle aspettative  
*Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)*
- 15.00** Cibo e religione: definizione e struttura del Ramadan  
*Simone Casucci (Perugia)*
- 15.30** Alimentazione e Ramadan: il timing del digiuno  
*Natalia Visalli (Roma)*
- 16.00** Controindicazioni al digiuno: indicazioni dal Corano  
*Giuseppe Fatati (Terni)*
- 16.30** Coffee Break
- 17.00** Freccia di processo  
*Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)*
- 17.20** Il diabete nella popolazione immigrata  
*Simone Casucci (Perugia)*
- 17.50** Diabete e digiuno: problemi e rischi  
*Chiara Di Loreto (Terni)*
- 18.20** Autocontrollo negoziato, partecipato, strutturato nel "paziente Ramadan"  
*Dario Pitocco (Roma)*
- 18.50** Discussione

## II SESSIONE IL FENOTIPO "PAZIENTE RAMADAN"

- 09.00** Lezione dal "paziente Ramadan": la variabilità glicemica come fattore di rischio indipendente  
*Franco Tuccinardi (Latina)*
- 09.30** CASO CLINICO  
Appropriatezza terapeutica nei "pazienti Ramadan": il superamento delle barriere culturali  
*Sergio Leotta (Roma), Chiara Di Loreto (Terni)*
- 10.00** Discussione
- 10.30** Attenzione non solo ai carboidrati, ma anche ai grassi: raccomandazioni nutrizionali  
*Giuseppe Fatati (Terni)*
- 11.00** Coffee break
- 11.30** Algoritmi di terapia: il paziente non insulinotratato la lezione dei grandi trial  
*Sergio Leotta (Roma)*
- 12.00** Algoritmi di terapia: il paziente insulinotratato: multi-iniettiva vs microinfusore  
*Dario Pitocco (Roma)*
- 12.30** CASO CLINICO  
Gestione dei pazienti più suscettibili al danno da variabilità glicemica  
*Franco Tuccinardi (Latina), Dario Pitocco (Roma)*
- 13.00** Discussione
- 13.30** Lunch
- 14.30** L'educazione terapeutica come strumento di incontro  
*Natalia Visalli (Roma)*
- 15.30** Conclusione dei lavori: cosa mi porto a casa  
*Natalia Visalli (Roma), Sergio Leotta (Roma)*
- 16.45** Questionario di valutazione ECM
- 17.00** Conclusione dei lavori